



Dichiarazione di Intenti

Contratto di Costa MARISTANIS

CONTRATTO DI COSTA



MARISTANIS



Sommario

Premessa	2
Inquadramento normativo	2
L'ambito spaziale di riferimento.....	4
Percorso metodologico	6
Struttura organizzativa	7
Dichiarazione di intenti.....	7





Premessa

Il presente documento introduce i riferimenti strategici, gli impegni necessari e l'insieme delle intenzioni dichiarate per l'avvio di un percorso partecipativo, volontario, condiviso e aperto indirizzato verso la stipula del Contratto di Costa MARISTANIS, con obiettivo principale l'attuazione di una gestione integrata delle aree umide e degli ecosistemi marino costieri del Golfo di Oristano.

Tale obiettivo nasce dall'esigenza, espressa dagli organi istituzionali delle amministrazioni locali dei Comuni partner del Progetto MARISTANIS durante le riunioni del Comitato Consultivo Locale del Progetto, di superare le difficoltà che essi sistematicamente incontrano nelle fasi di adozione, aggiornamento e implementazione operativa degli strumenti di gestione delle aree umide interessate (Piani di Gestione SIC/ZPS/ZSC dei singoli siti Rete Natura 2000).

I Comuni interessati, che hanno formalizzato la propria adesione al Progetto MARISTANIS, con specifica manifestazione d'interesse e con delibere di Giunta ad hoc, sono Arborea, Arbus, Cabras, Guspini, Nurachi, Oristano, Palmas Arborea, Riola Sardo, San Vero Milis, Santa Giusta e Terralba. Il Progetto MARISTANIS, è cofinanziato dalla Fondazione MAVA for the Nature e coordinato dalla fondazione MEDSEA, ha tra i suoi obiettivi principali proprio la Gestione Integrata delle Zone Umide dell'Oristanese.

I partner del Progetto nell'individuare come sentito problema la mancanza di coordinamento e comunicazione tra le diverse unità amministrative coinvolte nella gestione delle aree umide a differenti scale territoriali nonché la diffidenza degli *stakeholders* verso i piani di gestione del territorio, hanno manifestato la necessità di migliorare il coordinamento orizzontale e verticale tra le diverse autorità locali e regionali coinvolte per favorire le sinergie tra gli esistenti strumenti di pianificazione, e coinvolgere gli *stakeholders* operanti nel territorio, individuando nel Contratto di Costa un valido strumento di programmazione strategica e negoziata per la tutela e la corretta gestione delle zone umide di loro competenza che permetta di superare le difficoltà riscontrate.

Il presente documento rappresenta, quindi, il primo passo di un processo partecipativo aperto e articolato che porterà alla stipula del Contratto di Costa MARISTANIS.

Inquadramento normativo

Ad oggi sono assenti, sia al livello nazionale che europeo, espliciti riferimenti normativi che definiscano compiutamente gli strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che, come il Contratto di Costa MARISTANIS, abbiano tra gli obiettivi la tutela, la corretta gestione e la valorizzazione delle zone umide





costiere. Per tale ragione il processo di creazione del Contratto di Costa rappresenta una sfida importante per i Luoghi e per le Comunità aprendo la strada a nuove forme di pensare il territorio e, al suo interno, di stabilire strumenti comuni di pianificazione e progettazione.

Questi strumenti rispondono, in via analogica, ai sensi dell'art.12 comma 2 delle disposizioni preliminari al codice civile, la disciplina sui Contratti di fiume di cui all'art.68-bis del D.lgs. 152/2006 (emanata nel 2015), in sede di recepimento delle Direttive 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque), 2007/60/CE (direttiva alluvioni), 42/93/CEE (direttiva habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina). In particolare, la norma in esame stabilisce che: "I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".

Essi si caratterizzano per la contestuale presenza degli attributi di volontarietà, inclusione, collaborazione, assunzione di impegni che vincolano in senso etico oltre che materiale i rispettivi contraenti. Tali quattro attributi rappresentano la fisionomia del Contratto di Costa, che, pur discendendo da un processo decisionale ad ingresso volontario (nessun soggetto è obbligato ad aderirvi) ed aperto (chiunque a vario titolo interessato può aderire), costituisce un impegno (tutti gli aderenti sono chiamati a collaborare attivamente alla formulazione e implementazione della decisione comune) e un vincolo (gli impegni contrattuali sono regolati da obbligazioni, anch'esse oggetto del processo negoziale) per chi lo sottoscrive. In altre parole si tratta di un rapporto giuridico la cui adozione non è imposta da norme, ma che una volta posto in essere deve costituire uno strumento di lavoro con conseguente assunzione di obbligazioni, il cui rispetto sarà monitorato nell'evolversi del processo stesso. A tal fine saranno previsti meccanismi premianti o sanzionatori in modo da incentivare comportamenti virtuosi.

I processi decisionali che a vario titolo rientrano nel percorso formativo e operativo del Contratto di Costa, si ispirano ai principi della partecipazione corale per una cittadinanza attiva, di modo che tutti i soggetti, sia pubblici che privati, dei territori interessati dal Contratto, pur senza escludere soggetti attivi in bacini idrografici limitrofi, possano contribuire al perseguimento degli obiettivi esposti nell'ottica della sostenibilità dell'utilizzo delle risorse.

L'adesione al processo, pur essendo a base volontaria e non vincolante ai fini della sottoscrizione dell'atto programmatico conclusivo del procedimento, comporterà una volta in essere l'assunzione della





responsabilità della condivisione degli impegni esplicitati nel seguito. Essa dovrà essere formalizzata prima della firma del Contratto in oggetto, mediante la sottoscrizione della presente Dichiarazione di Intenti.

Il Contratto di Costa si struttura sulle seguenti categorie interpretative concettuali:

- un accordo aperto a chiunque a vario titolo interessato voglia aderire sia in fase iniziale che in corso d'opera
- l'ingresso nel processo è volontario e nessun soggetto è obbligato ad aderirvi;
- il contratto di costa MARISTANIS non sarà un nuovo piano ma uno strumento operativo centrato sulle problematiche ambientali e territoriali emergenti per la governance nei territori dei Comuni partecipanti
- il contratto di costa MARISTANIS persegue l'integrazione e il coordinamento dei piani e programmi già esistenti e concorre alla loro attuazione;
- si configura come processo aperto di negoziazione tra le Pubbliche Amministrazioni e i soggetti privati coinvolti a diversi livelli territoriali e si prenderà forma in accordi multisetoriali e multiscalari caratterizzati dalla volontarietà e dalla flessibilità;
- si configura come processo continuo senza un termine temporale prefissato, sebbene si lavorerà verso risultati sul breve termine;
- comporta un impegno formale dei partecipanti dato che tutti gli aderenti sono chiamati a partecipare attivamente alla formulazione e implementazione della decisione comune;
- è vincolante dato che gli impegni contrattuali saranno regolati da obbligazioni oggetto del processo negoziale.

In altre parole, il Contratto di Costa, di cui il presente Documento di Intenti costituisce il primo passo formale, rappresenta un atto volontario che, una volta individuato come strumento utile per il raggiungimento degli obiettivi di seguito illustrati, presuppone l'assunzione di specifici impegni da parte dei sottoscrittori, il rispetto dei quali sarà verificato nell'ambito dello stesso processo.

L'ambito spaziale di riferimento

Il contesto geografico in cui il Contratto di Costa MARISTANIS agirà è identificabile con i territori dei Comuni partecipanti al Progetto MARISTANIS.





La Direttiva 2000/60/CE definisce come unità spaziale di riferimento per il governo delle acque il bacino idrografico. Tale riferimento spaziale è immediatamente operativo nel caso di processi partecipativi come i contratti di fiume o di laguna, che si riferiscono a “singoli” elementi idrici (un fiume o un sistema di aree umide) ma richiede una declinazione specifica quando ci si riferisca a contesti territoriali più complessi quali quelli oggetto del processo di Contratto di Costa MARISTANIS.

Gli elementi legati all’acqua che costituiranno l’oggetto del processo di Contratto di Costa MARISTANIS sono, oltre alla foce del più importante fiume della Regione (il Tirso) e alle acque marine del Golfo di Oristano, un sistema di aree umide articolato in Stagni veri e propri, Lagune e Paulis. Non va inoltre dimenticato l’enorme patrimonio storico, ambientale e paesaggistico delle “acque artificiali” intese come il sistema di opere e infrastrutture che hanno modellato e tutt’ora organizzano i territori in oggetto.

L’area di studio ricomprende oltre alla foce del Tirso e al sistema della Bonifica di Arborea, 6 siti Ramsar (Stagno di Sale ‘e Porcus; Stagno di Mistras; Stagno di Cabras; Stagno di Pauli Maiori; Stagno di S’Ena Arrubia; Stagni di Corru S’Ilttiri, Marceddi e San Giovanni), che sono il nucleo portante di un importante sistema di emergenze ambientali riconosciuto da vari istituti di tutela ambientale (sedici aree SIC e 9 aree ZPS).

Infatti dal punto di vista idrologico, al sistema delle acque in esame non corrisponde uno bensì più bacini idrografici, e questi, nella maggior parte dei casi risultano esterni ai confini amministrativi dei Comuni sottoscrittori. Per tale motivo uno degli elementi chiave su cui il Contratto di Costa MARISTANIS centerà l’attenzione, sarà una rilettura critica degli elementi ambientali del sistema dell’acqua in funzione del riconoscimento del loro territorio di influenza.

Si può infatti immaginare, seguendo il corso dell’acqua, che ci sia una direzione privilegiata nel sistema di relazioni ambientali che le aree umide intessono con i propri bacini di riferimento che le rende recettori naturali di tutto ciò che accade a monte idrogeologico.

Il ruolo delle zone di umide come semplice “terminale” di tali ampi e complessi sistemi idrografici va ripensato e reso circolare attraverso la costruzione di nuovi sistemi di relazioni con il loro territorio di riferimento, capaci di esplicitarsi anche “scorrendo verso monte” e di stimolare il superamento del ruolo passivo che la visione per forme anziché per processi ha storicamente assegnato alle zone umide in generale.

Le aree umide e i territori dell’acqua come portatori di valori ambientali, economici e paesaggistici impongono ai Comuni sottoscrittori ai quali “appartengono”, una visione trans-scalare che porti la gestione delle acque ad essere un elemento di dialogo con tutte le altre entità territoriali appartenenti ai bacini idrografici di riferimento.





La necessità di superare i confini amministrativi per attuare efficaci processi gestionali sul sistema delle acque è l'elemento identitario su cui la volontà contrattuale si basa e sarà il principale spunto operativo del Contratto di Costa MARISTANIS.

Percorso metodologico

Il percorso si struttura su alcune attività essenziali, strettamente interrelate tra loro che procederanno parallelamente e in modo sinergico, che di seguito si elencano:

1) redazione di un'approfondita **Analisi Preliminare** delle componenti ambientali che formi il sistema della conoscenza che sarà la base per le fasi del percorso di costruzione del Contratto di Costa MARISTANIS, delineando sia il contesto normativo in cui il Contratto si deve inserire, sia lo stato attuale e le criticità delle componenti ambientali, sociali e economiche. L'analisi ambientale dovrà fornire le informazioni essenziali per la definizione del sistema di indicatori di performance delle azioni e del processo stesso.

2) Costruzione, con orizzonti temporali precisi e dichiarati, di un **Piano d'Azione** che, partendo dalla definizione degli obiettivi ambientali prioritari da affrontare, individui i principali obiettivi da perseguire, elaborati in funzione del quadro ambientale e delle previsioni pianificatorie opportunamente integrati e declinati in modo specifico per il particolare contesto ambientale. Per ciascuno di questi saranno identificate azioni da programmare e le relative modalità di attuazione esplicitando:

- soggetti partecipanti
- obblighi e impegni dei sottoscrittori
- tempi, risorse umane ed economiche necessarie, e relativa copertura finanziaria

3) Creare, quindi, un **Percorso Partecipativo** che coinvolga tali soggetti, ispirato ad un approccio di co-progettazione e co-pianificazione, aperto e continuo finalizzato al rafforzamento delle competenze e dei saperi locali e alla condivisione tra cittadini, soggetti privati e istituzioni di obiettivi comuni.

4) Definire un **Piano di comunicazione** che garantisca la corretta informazione sulle attività del Contratto di Costa ai cittadini e a tutti i soggetti attivi sul territorio anche se non coinvolti direttamente nel Contratto.

5) Elaborazione di un **Documento strategico** che definisce lo scenario, riferito ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio.





6) Sottoscrizione del **Contratto di Costa**, che definisce compiutamente gli impegni specifici dei contraenti e contrattualizza le decisioni e le linee d'azione che scaturiscono dall'analisi ambientale e sono state condivise nel processo partecipativo.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa, qui preventivamente determinata in via indicativa, potrà, durante l'evolversi del processo, essere modificata e resa più adeguata rispetto alle esigenze contestuali che potranno emergere.

Si identifica così una struttura organizzativa declinata in tre organi di lavoro:

- Organo istituzionale: il Gruppo di Coordinamento (GC): È l'organo incaricato di portare a compimento il percorso del contratto e giungere alla stesura condivisa del "Contratto di Costa MARISTANIS". Avrà funzioni politico-decisionali e di coordinamento, condividerà le problematiche con i portatori di interesse, definirà gli obiettivi e assumerà le decisioni formali riguardanti le attività del Piano di Azione.
- Organo tecnico: Segreteria Tecnica (ST): Sarà l'organo operativo di supporto al Gruppo di Coordinamento e all'Assemblea di Bacino, redigerà i documenti, definirà gli strumenti di valutazione dell'avanzamento del processo e elaborerà le analisi territoriali e gli approfondimenti necessari.
- Organo partecipativo: Assemblea di Bacino (AB): Sarà l'organo della partecipazione pubblica estesa all'intero territorio del sistema fluviale interessato, alla quale potranno partecipare tutti i rappresentanti (o loro delegati) di organizzazioni pubbliche o private, nonché i singoli cittadini, a vario titolo interessati al processo
- Osservatorio del Paesaggio e delle Zone Umide: avrà il compito di portare avanti il monitoraggio delle attività e delle azioni definite dal Piano d'Azione definito dal Contratto di Costa MARISTANIS

Dichiarazione di intenti

Il presente documento di Dichiarazione di Intenti formalizza il sistema degli obiettivi generali che i sottoscrittori si impegnano a perseguire. Il primo macro obiettivo cui tendere è la definizione di un percorso operativo da attivare nell'ambito territoriale del Progetto MARISTANIS che porti alla stipula del Contratto di Costa MARISTANIS. Il fine è costruire un substrato di conoscenze e ipotesi di azione condiviso e orientato al





raggiungimento di obiettivi di qualità ambientale ed ecosistemica, e di una efficace gestione del rischio idrogeologico con una visione legata alla natura trans-scalare dei processi ambientali più che ai limiti amministrativi alle competenze istituzionali.

I riferimenti principali saranno gli obiettivi e gli scenari tracciati dal Piano di gestione del Distretto Idrografico e dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni individuati dalle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE.

Il Contratto Costa si porrà inoltre gli obiettivi generali previsti dall'art.43 delle Norme di Attuazione del Titolo V, del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Sardegna contenente le "Norme in materia di coordinamento tra il PAI e il Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)".

Obiettivo del Contratto di Costa MARISTANIS è la costruzione di una comunità attiva, autoconsapevole e dotata del necessario sapere tecnico e comune per la gestione ambientale virtuosa, condivisa e duratura delle aree umide dell'oristanese.

I sottoscrittori del presente documento, nel condividerne i contenuti, in special modo la struttura organizzativa e il percorso metodologico tracciato, intendono manifestare, l'impegno a:

- Condividere, nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto della normativa vigente, le conoscenze utili ad una definizione delle questioni oggetto di discussione e confronto secondo un processo democratico di partecipazione attiva;
- Promuovere attivamente fin dalle fasi iniziali e con continuità incontri, eventi ed ogni iniziativa di informazione, formazione, partecipazione, sensibilizzando e coinvolgendo i portatori di interesse presenti sul territorio;
- Lavorare in modo costruttivo per uno scopo comune, collaborando con tutti i soggetti che intendano contribuire all'iniziativa ed affrontando con spirito costruttivo le inevitabili divergenze;
- Individuare, nell'ambito degli obiettivi generali sopra descritti, obiettivi specifici e possibilmente quantificati attraverso opportuni indicatori;
- Definire modalità, procedure e tempistiche che garantiscano la partecipazione democratica di tutti i soggetti ai processi decisionali;
- Coinvolgere nuovi soggetti formalmente esterni ai territori del Progetto MARISTANIS ma interessati come appartenenti ai bacini idrografici dei corpi idrici;
- Riconoscere la Regione Sardegna come referente privilegiato per il processo progettuale che porterà alla fase operativa del Contratto di Costa;
- Condividere ed accogliere i risultati del Contratto di Costa nell'ambito delle future attività istituzionali, implementando ed attuando le proposte condivise nel processo partecipativo.





L'importante patrimonio di conoscenze e relazioni che si costruiranno durante il processo di definizione del Contratto di Costa MARISTANIS, sarà la base per la formazione futura di un organismo sovracomunale di gestione delle aree umide.

Il Contratto di Costa rappresenta dunque un'occasione per perseguire le seguenti finalità:

1. Costruzione di una strategia integrata di gestione, comune a tutte le sei aree umide RAMSAR della Provincia di Oristano (Stagno di Sale 'e Porcus, Stagno di Mistras, Stagno di Cabras, Stagno di Pauli Maiori, Stagno di S'Ena Arrubia, Stagni di Corru S'Ittiri, Marceddi, San Giovanni) alle aree SIC e ZPS e alle aree marine del Golfo di Oristano
2. Avvio del processo di individuazione di un nuovo soggetto istituzionalmente riconosciuto, unico, preposto alla gestione delle suddette aree
3. Miglioramento della qualità ambientale delle acque delle zone umide di transizione e delle acque marine costiere del compendio del Golfo di Oristano in coerenza con gli obiettivi stabiliti da Piano di bacino e della direttiva 2000/60/CE;
4. Supporto alla realizzazione integrata delle previsioni del PAI, del PGRA (Piano Generale Rischio Alluvioni) e degli altri strumenti di pianificazione dell'assetto idrogeologico e di tutela paesaggistica
5. Promozione del valore storico-culturale e paesaggistico delle aree umide e costiere del Golfo di Oristano;
6. Definizione e promozione di modelli innovativi di sviluppo sostenibile basati sui paradigmi dell'economia circolare e sulla qualità ambientale, in particolare nei settori dell'agricoltura, della pesca e del turismo;





Per il Comune di Arborea

.....



Per il Comune di Arbus

.....



Per il Comune di Cabras

.....



Per il Comune di Guspini

.....



Per il Comune di Oristano

.....



Per il Comune di Palmas Arborea

.....



Per il Comune di Riola Sardo

.....



Per il Comune di San Vero Milis

.....



Per il Comune di Santa Giusta

.....



Per il Comune di Terralba

.....